

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO
DESIGN PER LE CULTURE MEDITERRANEE.
PRODOTTO|SPAZIO|COMUNICAZIONE
(Classe LM-12)

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	25
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	42
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	51
Commento agli indicatori	58

Premessa

Il Corso di Studio Magistrale (CdSM) in *Design per le culture mediterranee. Prodotto/Spazio/Comunicazione* (Classe LM-12) è stato attivato nell'a. a. 2023-2024, concludendo il suo primo ciclo formativo nell'a.a. 2024-2025.

Al momento della sua istituzione, il CdSM (assieme al CdS Triennale in Design – classe L-4) era incardinato presso il Dipartimento Patrimonio Architettonico Urbanistico (PAU) dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria. Nel 2024 il Dipartimento PAU è confluito nell'ex Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) della medesima Università e i suoi CdS sono entrati a far parte dell'offerta formativa di quest'ultimo. Con delibera dipartimentale del 6 novembre 2024 e deliberato con Decreto Rettorale 417/2024 del 5 dicembre 2024, il dArTe ha mutato il proprio nome in Dipartimento di Architettura e Design (dAeD).

Nell'anno 2024 si sono avviati i lavori finalizzati alla modifica ordinamentale, ai sensi del D.M. 1649 del 19.12.2023, procedendo con opportune consultazioni a livello di Commissione AQ-CdS, che vede al suo interno non solo i rappresentanti del corpo docente e del corpo studentesco, ma anche i rappresentanti delle parti sociali interessate ai profili in uscita, cioè delle delegazioni di Reggio Calabria e di Messina (Sicindustria) dell'associazione Giovani Imprenditori di Confindustria, recependone indicazioni e suggerimenti.

Il nuovo ordinamento è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento dAeD nella seduta del 14/05/2025 e il primo ciclo si è avviato nell'a.a. 2025-2026.

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023 e tiene conto dei requisiti di qualità che hanno costituito la premessa e lo svolgimento del primo ciclo del CdSM, ma anche dei miglioramenti apportati a seguito della modifica di ordinamento come descritti ed evidenziati dalla relativa documentazione.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: [Design per le Culture Mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione](#)

Classe: [LM-12](#)

Sede: [Università Mediterranea di Reggio Calabria](#)

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): [Dipartimento Architettura e Design - dAeD \(alla sua attivazione Dipartimento Patrimonio Architettura Urbanistica – dPAU\)](#)

Primo anno accademico di attivazione: [2023-2024](#)

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Nino Sulfaro	(Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa Giuseppina Scamardi	(Responsabile del Riesame)
Dott.ssa Veronica Furgiele	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Riccardo Maria Pulselli	(Docente del Cds e delegato del Dipartimento all'Erasmus)
Dr.ssa Maria Teresa Ienna	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dott.ssa Valentina Mallamaci	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati, oltre ai Delegati dipartimentali e alle rappresentanze studentesche:

Prof.ssa Consuelo Nava	(Direttrice del Dipartimento dAeD)
Prof.ssa Mariangela Musolino	(Coordinatrice Commissione Paritetica Docenti-Studenti)
Prof.ssa Concetta Fallanca	(Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Architettura fino al 2025)
Prof. Francesco Armato	(Coordinatore del CdS Design L-4)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni 27/11/2025 e 15/12/2025.

Oggetti della discussione:

- individuare le azioni correttive già intraprese e indicare obiettivi/azioni di miglioramento.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 17/12/2025. Il documento, inoltre, è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento dAeD in data 18/12/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato discusso e approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 17/12/2025.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Trattandosi del primo Rapporto Ciclico di Riesame non ci sono mutamenti da rilevare né analisi di specifiche azioni correttive intraprese.

Azione Correttiva n.	-
Azioni intraprese	-
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	-

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

<p>D.CDS.1.1</p> <p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Comitato di indirizzo e incontri con le parti sociali
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/comitato-di-indirizzo-e-parti-sociali>
- Audit con il corpo studentesco
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Il CdSM è stato progettato sulla base di alcune valutazioni ben esplicitate nel Documento di progettazione e che in data 12.12.2022 sono state presentate agli stakeholder, individuati tra le principali parti interessate ai profili formativi in uscita. Oltre a esprimere un diffuso apprezzamento, costoro hanno fornito importanti indicazioni e suggerimenti, tenuti in debita considerazione. Il 13.12.2022 si è poi tenuta una consultazione con il corpo studentesco del CdS Triennale L-4, per il quale il CdSM LM-12 è naturale prosecuzione, per un proficuo confronto in merito alle aspettative culturali e professionali.

In sintesi, l'attivazione del nuovo CdSM intendeva rispondere sia all'esigenza di completare il progetto formativo iniziato nell'a.a 2020-2021 con il Corso di Studi Triennale in Design L-4, sia, soprattutto, alla crescente richiesta proveniente dal territorio, ed evidenziata dagli stakeholders, di figure professionali esperte nell'ambito della gestione dei processi in alcuni settori strategici connessi al Design. Ciò anche in considerazione che la dislocazione dell'offerta formativa fosse particolarmente favorevole, coprendo un'ampia porzione di territorio (sud Italia) priva di CdS in classe LM-12. L'analisi sulla domanda e l'offerta, avevano quindi portato a orientare il progetto culturale della nuova proposta di CdSM verso tematiche inerenti alle culture mediterranee, strutturandone i contenuti secondo tre principali ambiti di prodotto, spazio e comunicazione e in una dimensione fortemente multidisciplinare e multiculturale, al fine di offrire ampie valenze culturali e allo stesso tempo estese potenzialità occupazionali.

Le premesse che hanno guidato la progettazione del CdSM sono valide a tutt'oggi e sono state tenute in considerazione anche in fase di progettazione di modifica ordinamentale, richiesta dal D.M. 1649 del 19.12.2023, il cui primo ciclo si è avviato nell'a.a. 2025-2026, che si è configurata anche come importante occasione per testare la validità/attualità dei profili professionali, e verificare la reale efficacia del sistema formativo. Con quest'ultima si è puntato a migliorare le potenzialità occupazionali e le necessità in termini di conoscenze e competenze richieste dal mondo del lavoro seguendo le informazioni e i suggerimenti emersi dalla consultazione permanente con gli stakeholder, direttamente coinvolti attraverso le loro rappresentanze all'interno della CAQ-CdS.

Fin dal suo avvio, il CdSM ha infatti inteso attivare una consultazione permanente con gli stakeholders al fine di testare in itinere la validità/attualità dei profili professionali, e verificare la reale efficacia del sistema formativo in termini di conoscenze e competenze richieste dal mondo del lavoro, nonché, nel caso, per attuare eventuali azioni correttive sulla base dei loro suggerimenti e indicazioni. A tal fine sono stati direttamente coinvolti nella CAQ-CdS, l'associazione Giovani Imprenditori di Confindustria, con due esponenti delle delegazioni di Reggio Calabria e di Messina (Sicindustria). Il loro ruolo è stato anche specificato all'interno di SUA-CdS: "connettere il CdSM con le parti sociali e il territorio, favorendone le interazioni, verificandone le esigenze e identificando idonee linee strategiche in merito allo sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, finalizzate alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi, oltre che sorvegliare a che gli obiettivi formativi specifici siano coerenti con i profili professionali in uscita, verificare la congruenza e l'efficacia delle attività didattiche e formative (stage, tirocini, workshop) svolte in co-tutela e proporre iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro". La validità di questo approccio e il contributo competente e fattivo, è stato apprezzato anche dalla CPDS che scrive come «si rileva inoltre una particolare attenzione finalizzata a una migliore definizione dei profili in uscita dei laureati del CdS attraverso il coinvolgimento di esponenti dell'imprenditoria giovanile nella Commissione AQ-CdS».

La costante interazione con il mondo del lavoro, che costituisce un punto di forza per sbocchi occupazionali e opportunità, avviene anche all'interno del percorso formativo, perché il CdSM favorisce e incentiva le collaborazioni con aziende e professionisti in attività seminariali e a supporto delle attività laboratoriali/applicative, oltre che per lo svolgimento dei tirocini curriculari. Ciò rappresenta anche una importante occasione di interscambio che può preludere a potenziali sbocchi lavorativi e più restituire una ricaduta positiva sul territorio, innescando processi virtuosi di sviluppo e competitività, oltre che alla correzione della percezione, ancora purtroppo diffusa, di luogo dallo sviluppo economico limitato e poco dinamico culturalmente e socialmente, il che, sommandosi al calo demografico (emigrazione e denatalità), costituisce una forte criticità per il CdSM, anche in termini di iscrizioni.

Tra le potenzialità (e le sfide) del CdSM emerge con particolare evidenza l'attrattività da e verso i Paesi del bacino mediterraneo, che possono offrire nuovi scenari multiculturali oltre che di sviluppo e aperture in diversi settori lavorativi, anche attraendo potenziali studenti stranieri, interessati a un'offerta formativa con solide radici nel campo del Design *Made in Italy*, e spendibile anche in contesti economici emergenti, soprattutto nell'ambito dell'industrie manifatturiera e turistica.

Anche il successivo proseguimento degli studi nel III livello di formazione è stato oggetto di riflessione con le parti interessate. Il progetto formativo, ampio e transdisciplinare, consente il proseguimento sia nel Dottorato di Ricerca che in Scuole di Specializzazione. Tra le azioni da intraprendere alla conclusione del primo ciclo e i primi laureati si prevedono interlocuzioni con il Dottorato di Ricerca in Architettura, che grazie al suo carattere di multidisciplinarietà e attenzione verso tutti gli aspetti della progettualità e del miglioramento della qualità della vita, non solo squisitamente architettonici, fornire valide indicazioni e suggerimenti su eventuali correttivi formativi, oltre che accogliere a pieno titolo i laureati LM-12.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non essendo ancora disponibili i rapporti AlmaLaurea sull'efficacia del percorso, la laureabilità e la ricaduta occupazionale, le aree di criticità e le aree di miglioramento sono individuate sulla base delle interlocuzioni con i vari soggetti interessati. Si segnala, innanzi tutto che è opinione diffusa che le potenzialità del CdSM non siano ancora state recepite in maniera adeguata dal territorio, stante anche la recente attivazione. Tuttavia, è già visibile un miglioramento, testimoniato anche dall'incremento del numero degli immatricolati e dal crescente interesse di aziende ed Enti, grazie anche all'attivo coinvolgimento con gli stakeholder. È comunque necessario aumentare le interazioni con gli stakeholder, sia con ulteriori consultazioni, sia attraverso una più incisiva collaborazione all'interno della didattica; inoltre sarà opportuno prevedere incontri delle parti interessate ai profili in uscita con il corpo studentesco, al fine di valutare la qualità del profilo professionale, oltre che stabilire contatti a scopo occupazionale, attraverso azioni di orientamento in uscita. A questo proposito si segnala che, a seguito della riforma di ordinamento e della riorganizzazione dei CdS incardinati nel Dipartimento dAeD, che intendono muoversi su linee strategiche comuni, è stato recentemente nominato un Comitato di indirizzo dipartimentale, di cui presidente è il prof. Nino Sulfaro, Coordinatore del CdSM LM-12. È anche necessario un rafforzamento della sinergia con i Paesi mediterranei, che potrà essere realizzato attraverso la progettazione di eventi e incontri conoscitivi, nonché con idonee azioni di internazionalizzazione. Tra i suggerimenti degli stakeholder in CAQ-CdS, di cui si è già tenuto conto in sede di nuovo ordinamento, ma che si intende migliorare in futuro, c'è quello di favorire l'avvio al lavoro per i futuri laureati con opportune azioni di formazione riguardanti la creazione e gestione di impresa. Fondamentale rimane una costante attività di monitoraggio per mantenere aggiornato il percorso formativo.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Course Catalogue
<https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10466>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Il carattere del CdSM, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita, perfettamente coerenti tra di loro, sono stati esplicitati con chiarezza fin dal suo primo avvio nei Quadri SUA-CdS specifici e riportati nel Regolamento didattico. Attualmente sono anche pubblicizzati sulla pagina web <https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10466>.

Il CdSM ha inteso privilegiare fin dal principio un progetto formativo-culturale di tipo non generalista, ma dalla spiccata vocazione identitaria e innovativa, che già dichiara nel suo nome la volontà di “formare laureati magistrali capaci di supportare la finalizzazione strategica del progetto nei diversi ambiti di applicazione del design (prodotto, spazio e comunicazione), con specifico riferimento al contesto culturale, sociale ed economico mediterraneo”. Connettendosi anche alle tematiche socioculturali e scientifiche portate avanti dall’intero Ateneo, ha dunque inteso allargare lo sguardo dal territorio di riferimento all’intero bacino del Mediterraneo e ai suoi valori culturali, ambientali, sociali ed economici per valorizzare un’identità mediterranea e una cultura del progetto in cui si connettono artigianato, territorio e industria. È evidente come si tratti di uno straordinario laboratorio di inclusione e integrazione multiculturale, nel quale, attraverso gli strumenti del design strategico, le tradizioni possono aprirsi ad una prospettiva globale, il Cultural Heritage trasferirsi in una dimensione di coesione sociale e territoriale e l’uso sostenibile delle risorse naturali fondersi con lo sviluppo tecnologico e i processi di digitalizzazione. Attraverso una spiccata multidisciplinarietà, che nutre le proprie radici nella stratificazione millenaria delle diverse culture e delle tradizioni mediterranee, e che va dalle risorse naturali e paesaggistiche al food, dall’arredo alla moda, dall’oggetto d’uso quotidiano allo spazio dell’abitare (interno e esterno), si attivano processi di innovazione nei linguaggi contemporanei e approfonditi temi che riguardano l’evoluzione e l’inclusione sociale nella cultura Mediterranea del design.

Questo carattere, dalla forte carica innovativa, che rimane uno dei punti di forza del CdSM, ha suscitato l’interesse degli stakeholder fin dal primo incontro e nel prosieguo delle consultazioni, per le potenzialità in termini di sviluppo della cultura del progetto e crescita del territorio, ma anche per la promozione e valorizzazione della storia e della cultura mediterranee e per innovare il concetto di prodotto del turismo.

L’obiettivo è quello di “formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali [...] con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti, come il “design strategico” e “il design dei servizi”. In fase di formazione, le studentesse e gli studenti sono guidati a gestire e sviluppare i diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); di interagire con il territorio e l’ambiente produttivo peculiare dell’area mediterranea, attraverso processi di Design-Driven Innovation, acquisendo diverse competenze per lo sviluppo di processi produttivi e innovativi sia per i beni materiali che immateriali, di design strategico, di servizi tecnologici e di comunicazione, oltre che la capacità e la maturità di lavorare sia autonomamente che all’interno di un team. Grazie a questa formazione, una volta laureati saranno capaci di trovare i riferimenti per individuare nuovi scenari e nuove tendenze socio-culturali contemporanei, passando dalla dimensione creativa/applicativa, all’ideazione di prodotti e di servizi innovativi, che rappresentino l’evoluzione della società di oggi e ponendosi come designer esperto e responsabile del processo produttivo territoriale, in grado di diffondere una cultura tecnico-espressiva per raggiungere contesti sempre più ampi e inclusivi.

Gli ambiti strategici confluiscono negli obiettivi formativi che possono sinteticamente esprimersi nella volontà di fornire strumenti metodologici per la progettazione per la valorizzazione e implementazione delle produzioni e delle attività che siano espressione dell’area mediterranea e della sua identità multiculturale; di fornire le conoscenze disciplinari e interdisciplinari per sviluppare la capacità di interagire in contesti territoriali e settoriali complessi e in evoluzione: preparare una figura professionale che sappia coniugare componente umanistica, creatività e capacità tecnica. Per ottenere una formazione efficace, gli obiettivi formativi sono stati declinati per area di apprendimento (discipline storico/critiche, e socio-antropologiche; cultura delle tecnologie di trasformazione e lavorazione degli artefatti; culture visive, della rappresentazione e del disegno tecnico; cultura economica della conoscenza d’impresa e di fattibilità economica del progetto) e sono messi in relazione con la didattica erogata, specificando gli insegnamenti entro i quali le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate.

I dati provenienti dai questionari OPIS e dalle relazioni della CPDS), oltre che l’interazione con il mondo del lavoro entro la CAQ-CdS, hanno confermato che gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici.

La modifica di ordinamento, che ha visto il suo avvio nell’a.a. 2025-2026, è stata occasione per adeguare il carattere e gli obiettivi formativi del CdSM a quanto richiesto dal D.M. 1649 del 19.12.2023. Pur non mutando il carattere fondante

rivolto al Mediterraneo, ha mirato a migliorare alcuni aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, incrementando gli aspetti innovativi, guardando alle nuove tecnologie e ai processi di digitalizzazione, per formare designer capaci “di promuovere l'innovazione di artefatti, processi, servizi e sistemi di media e alta complessità, sostenibili per la società, l'ambiente e il mercato e in grado di affrontare, in autonomia e con capacità critica, problemi complessi con implicazioni sistemiche, anche attraverso processi integrati e partecipativi”.

Dunque, può asserirsi che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo di numerose potenzialità occupazionali dei laureati; la modifica di ordinamento rafforza questi aspetti, rendendola ancor più adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata nei suoi contenuti.

Criticità/Aree di miglioramento

Allo stato non si riscontrano criticità, anche se ne potrà avere conferma solo con le prime rilevazioni AlmaLaurea. Con la riforma ordinamentale sono stati apportati numerosi miglioramenti atti ad adeguare il progetto formativo alle nuove tecnologie e ai processi di digitalizzazione, ma necessitano di un opportuno monitoraggio, almeno biennale, per valutarne l'efficacia

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Course Catalogue

<https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10466>

- Regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F e Agenda Crediti F:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/studiare-al-daed/tirocini-e-stage>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

L'offerta e i percorsi formativi proposti dal CdS sono descritti chiaramente, risultando coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati e sono descritti e dettagliati in SUA-CdS oltre che nel Regolamento didattico e nei piani della didattica erogata e programmata, compresa l'articolazione in ore/CFU della didattica erogata e delle attività in autoapprendimento. Ad essi è data adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo, alla pagina <https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10466>.

Si segnala che il sito web, attualmente su licenza Cineca, è stato di recente completamente rinnovato. Se da un lato offre una migliore interfaccia con i sistemi di gestione della didattica ESSE3 e Syllabus/GDA, dall'altro ha comportato una problematica nella migrazione dei dati pregressi, anche se gli Uffici della Didattica sono quotidianamente impegnati a individuare le lacune e integrarle.

Nel suo primo ciclo, il progetto formativo si è incentrato su un progetto culturale orientato verso le culture mediterranee, una declinazione strategica entro le complesse tematiche connesse alle culture mediterranee, tra cui il Design del prodotto nelle dinamiche di innovazione nella tradizione, l'analisi di forme e strutture per il Design innovativo, la fruizione e l'allestimento del Cultural Heritage, il design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale, la comunicazione del brand mediterraneo e le strategie di valorizzazione turistica del territorio. Nel 2025-2026 la rimodulazione ordinamentale si è configurata anche come occasione di miglioramento sulla base delle indicazioni e suggerimenti provenienti dagli stakeholder e dagli studenti stessi, avanzati sia in sede di Commissione AQ-CdS che nel corso di audizioni strutturate e informali indette con il corpo studentesco e i suoi rappresentanti. In entrambi i cicli ordinamentali, comunque, l'offerta e i percorsi formativi sono sempre stati coerenti con gli obiettivi formativi, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Tra i miglioramenti, ad esempio, ci sono nuovi contenuti disciplinari, connessi all'ambiente, alla natura e al paesaggio, alla gestione economica dei processi produttivi, guardando anche al turismo culturale ed esperienziale connesso a scelte di consumo etico e sostenibile, attraverso il design strategico.

L'acquisizione di conoscenze e competenze è favorita dalla struttura del percorso formativo – che prevede un biennio diviso in quattro semestri per complessivi 120 CFU – basato su un principio di avanzamento progressivo, commisurato all'anno di corso, facendo particolare attenzione all'acquisizione delle competenze trasversali e soft skills, anche grazie all'impostazione tecnico-progettuale, affiancata da una dimensione umanistica ed economica, nel rispetto degli obiettivi formativi della Classe di Laurea e quelli generali e specifici finalizzati alla definizione di un profilo professionale.

Ciò è ottenuto anche attraverso una spiccata multidisciplinarietà, realizzata attraverso Laboratori/Atelier didattici interdisciplinari, organizzati in una parte teorica e una progettuale e che sfruttano un rapporto diretto con soggetti

esterni, aziende e enti pubblici, in un proficuo processo di confronto con le realtà produttive e un continuo interscambio tra docenti, studenti ed esperti. Tutti i docenti – anche quelli titolari degli insegnamenti monodisciplinari – sono infatti incentivati a unire la didattica frontale di tipo tradizionale ad attività seminariali ed applicative, come visite guidate, esercitazioni e workshop, da condursi preferibilmente in gruppo e col supporto di professionisti ed esperti del settore, oltre che con aziende, imprese, enti di ricerca e istituzioni, con i quali sono stipulati specifici accordi e convenzioni. Il CdSM, inoltre, privilegia la formula del Learning by doing, con lo studente protagonista del percorso di apprendimento. Tutto ciò supporta l'acquisizione di capacità fondamentali e di soft skills, come quelle di lavorare in gruppo, di comunicare le idee e i risultati e di sviluppare autonomia di apprendimento, progettualità e capacità critica. Inoltre, la presenza del mondo del lavoro all'interno del percorso di studi favorisce le occasioni di incontro e contatto, anche in termini di orientamento in uscita e possibili ricadute occupazionali.

Il Regolamento didattico prevede che possano essere riconosciuti crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Per i CFU di tipo F, ogni anno vengono proposte tre Agende di Crediti F di durata trimestrale. Le attività proposte seguono un Regolamento specifico che definisce tipologie, modalità e riconoscimento dei crediti su proposta dei docenti e dei laboratori universitari. Le informazioni e i documenti di riferimento sono pubblicati in una sezione dedicata del sito web del Dipartimento.

La formazione è poi completata da due discipline a scelta e da altre attività che forniscono ulteriori conoscenze utili ad approcciarsi al mondo del lavoro, tra cui le abilità linguistiche e informatiche. Sono previsti e incentivati periodi di studio all'estero o attività connesse all'internazionalizzazione della didattica.

Le 25 ore/CFU sono composte da 15 ore di apprendimento individuale e da 10 ore di attività in aula. Quest'ultima è ulteriormente suddivisa in 8 ore di didattica frontale e 2 ore di attività pratica (seminari, esercitazioni, workshop, ecc.) sempre in aula, a cura del docente, svolte nei modi e nei tempi che i docenti riterranno opportune, ad esempio accorpandole per un workshop o suddividendole in cicli per seminari o esercitazioni, ma sempre in accordo con il CdSM, che vigila affinché non ci siano sovrapposizioni con altri insegnamenti o attività.

La chiarezza delle informazioni e la validità dell'approccio formativo è comprovata anche dalle opinioni degli studenti, che alle voci relative mostra un alto grado di soddisfazione. In particolare, la relazione CPDS 2024 evidenzia che la pagina web del CdS è ben strutturata. Le informazioni fornite agli studenti (orario, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta, sui CFU in voce F, etc.) risultano abbastanza complete e fruibili.

Non sono previsti insegnamenti a distanza; tuttavia, in alcuni casi è sfruttata l'utilità degli strumenti di videoconferenza e di comunicazione digitale, come ad esempio nel caso di seminari o conferenze tenute da esperti internazionali o per supportare studentesse e studenti con esigenze speciali.

La definizione delle modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici è demandata alla specificità dei singoli insegnamenti; viene quindi definita nell'ambito della relativa scheda di insegnamento e pubblicizzata e conservata sul sito del docente nella sezione relativa allo specifico insegnamento. Inoltre, vengono sfruttate le potenzialità di Microsoft Teams quale strumento di condivisione e archiviazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano criticità. I miglioramenti apportati con la riforma ordinamentale, appena avviata, necessitano di un opportuno monitoraggio per valutarne l'efficacia. Lo stesso vale per la visibilità e l'evidenza delle informazioni stante l'attivazione del nuovo sito web di Ateneo, soggetto a continuo monitoraggio e miglioramento. Tra le azioni future, si ritiene utile prevedere una modalità più efficace di conservazione dei materiali didattici, da concordare con l'Ateneo.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti (syllabi)
<https://www.unirc.it/corsi/lauree-magistrali/design-le-culture-mediterranee-prodotto-spazio-comunicazione>
- Audit con il corpo studentesco
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Tesi di Laurea di Dipartimento
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

D.CDS.1.4.1 -

il CdSM ha sempre provveduto a informare adeguatamente i docenti sulle modalità di compilazione delle schede degli insegnamenti, dando specifiche indicazioni nel caso di atelier/laboratori multidisciplinari, di fornire i contenuti e gli obiettivi principali dell'intero atelier/laboratorio secondo una visione unitaria, specificando poi gli apporti, in termini di conoscenze e competenze da acquisire, delle singole discipline o moduli di insegnamento.

Nella compilazione del Syllabus, il docente provvede anche a specificare le modalità di esame, compresi i criteri di attribuzione del voto finale, con una graduazione dei voti messa in relazione con i risultati di apprendimento e le competenze raggiunti, secondo gli obiettivi indicati. Sono anche specificate, ove ritenuto utile dal docente, le eventuali modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e il loro peso sulla valutazione finale. Le attività in itinere e le verifiche intermedie sono utili anche a verificare e monitorare l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi, portando quindi gli studenti alla migliore conclusione del percorso.

Il CdSM chiede a tutti i docenti di illustrare in aula, all'avvio dell'insegnamento, sia i programmi che le modalità di svolgimento delle prove applicative, degli eventuali esoneri o altri step intermedi, nonché le modalità di svolgimento della prova finale.

L'efficacia del sistema trova riscontro nelle schede OPIS, in cui risulta come alla domanda "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?", l'86,08% delle risposte è stata positiva; alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" il 70,75% delle risposte è stata positiva. Anche gli esiti degli audit condotti con il corpo studentesco hanno confermato la chiarezza delle informazioni.

Per quanto riguarda la prova finale (tesi), nel primo ciclo di attivazione del CdSM, le sue caratteristiche e le modalità sono descritte e divulgate in SUA-CdS e nel Regolamento didattico, compresa l'indicazione delle premialità legate alla qualità e tempistiche del conseguimento del titolo (numero di lodi; laurea in corso) o all'internazionalizzazione (crediti acquisiti in Erasmus; tesi in lingua inglese o comunque con correlatore straniero). Attualmente le stesse sono specificate e divulgate entro il Regolamento Tesi di Laurea presente nell'apposita pagina web, assieme alla modulistica e alle scadenze programmate (<https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/Regolamento%20svolgimento%20esami%20di%20laurea%20CdS%20dAeD.pdf>; <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/modulistica>).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Allo stato non si evidenziano particolari criticità. Alcuni problemi sono emersi nel passaggio al nuovo sito web di Ateneo e al trasferimento dei dati pregressi, ma questi sono già in fase di risoluzione, anche grazie alla continua correzione e implementazione da parte degli Uffici della Didattica via via che se ne presenta la necessità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Calendario didattico
<https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-06/Calendario%20didattico%20CdS%20dAeD%2025-26.pdf>
- Calendario delle lezioni
[https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/LM-12 Orario%20delle%20lezioni CdS%20Magistrale%20Design 25-26 0.pdf](https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/LM-12%20Orario%20delle%20lezioni%20CdS%20Magistrale%20Design%2025-26%200.pdf)
<https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10466/insegnamenti/50054>

- Calendario degli esami

<https://unirc.prod.up.cineca.it/calendarioPubblico/linkCalendarioId=68bff029f2f5db0019ba7198>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Fin dalla sua progettazione, il CdSM ha strutturato la didattica per agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento, come può vedersi ad esempio nei calendari didattici e delle lezioni, pianificati anche per agevolare la frequenza.

Nel primo biennio, il calendario didattico prevedeva un primo semestre della durata di 10 settimane e un secondo di 11 settimane, così da mantenere una congrua distanza tra la fine delle attività didattiche e l'inizio dell'appello di esami, non solo per consentire l'eventuale svolgimento di attività di approfondimento e integrative (workshop, viaggi di istruzione e/o visite guidate), ma anche per consentire lo studio individuale. Con l'a.a. 2025-2026 è stata approvata una riorganizzazione del calendario didattico, estesa a tutti i CdS e CdSM afferenti al dAeD e la durata di entrambi i semestri è stata portata a 11 settimane, a cui si è aggiunta almeno una settimana destinata al recupero o ad attività integrative.

Tra un appello di esami e l'altro intercorrono non meno di 15 giorni. Il CdSM presta attenzione a che la calendarizzazione degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso, nelle singole sessioni, avvenga senza sovrapposizioni.

Gli appelli di esame sono 7 ordinari (3 invernali, 2 estivi, 2 autunnali), tutti al di fuori delle settimane destinate alle lezioni e due straordinari, generalmente riservati ai fuori corso, ma che in casi eccezionali e su parere favorevole del Consiglio di Dipartimento, possono essere aperti ai laureandi e agli studenti in corso, al fine di favorire l'acquisizione di CFU e quindi la laureabilità.

In accordo con il Dipartimento, è escluso dalla didattica il mercoledì mattina, generalmente preposto ad attività istituzionali che vedono impegnati i docenti e i rappresentanti degli studenti, ma che può anche essere utilizzato per programmare attività seminariali o applicative, oltre che la didattica integrativa, senza interferire con il regolare svolgimento delle lezioni. Il CdSM chiede infatti ai docenti, ove possibile, di promuovere e organizzare eventi o seminari di interesse collettivo, evitando conflitti con la didattica.

Il CdSM chiede a tutti i docenti, e vigila in tal senso, di verificare che il carico didattico dei loro insegnamenti sia proporzionato al numero di CFU.

Le aule sono individuate e assegnate in funzione della dimensione e numero dei posti per consentire le migliori condizioni di frequenza, tanto che solo il 3,70% degli studenti segnala come motivo della non frequenza la loro inadeguatezza in tal senso.

L'efficacia dell'organizzazione del percorso e della struttura didattica è testimoniata, dalla CPDC e dagli OPIS, dai quali emergono livelli di soddisfazione pari o superiori a quelli di Ateneo. Sulla base dei dati emersi dalle schede OPIS e indicate nel rapporto della CPDS, infatti, risulta che per l'anno 2024 si è avuta una situazione positiva con valori al di sopra dell'80%. Più precisamente:

- La pagina web del CdS è ben strutturata. Le informazioni fornite agli studenti (orario, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta, sui CFU in voce F, etc.) risultano abbastanza complete e fruibili.
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) si sono dimostrate utili all'apprendimento della materia per l'87,34% degli studenti;
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati per l'88,68% degli studenti.
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) si è rivelato corrispondente al programma dell'insegnamento e adeguato allo studio della materia per l'83,02 % degli studenti.

Gli incontri e le audizioni con il corpo studentesco, nonché le opinioni espresse nelle schede OPIS, analizzate nella Relazione della CPDS del 2024 avevano fatto emergere alcune criticità per le quali erano state subito predisposte azioni correttive, avviate con l'a.a. 2025-2026 e la cui efficacia dovrà essere monitorata e valutata. Ad esempio, era emersa la necessità di distribuire in modo più equilibrato gli insegnamenti del primo semestre, prevedendone alcuni al di fuori dei laboratori multidisciplinari, sia per una migliore organizzazione dello studio e degli esami, sia per poter conseguire il giusto numero di CFU previsto per l'assegnazione della borsa di studio (per gli studenti idonei). Il piano di studio per

l'a.a. 2025-2026 ha risposto a tali esigenze, riorganizzando le discipline nella maniera richiesta. Tra le azioni da intraprendere c'è anche la risposta al suggerimento della CPDS di rendere disponibile il calendario degli insegnamenti erogati nel primo e secondo semestre già all'inizio dell'anno accademico.

Oltre che nella sede privilegiata del Consiglio di CdSM, si sono svolti incontri di pianificazione e monitoraggio della didattica erogata da parte del Coordinatore, sia con il corpo docente che con quello studentesco, anche attraverso i suoi rappresentanti. Lo svolgimento della didattica è sottoposto a costante monitoraggio e discusso in sede di Commissione AQ CdS; il monitoraggio avviene anche nell'ambito di audit con studenti. In fase di elaborazione delle modifiche ordinamentali, nel corso del 2024 e parte del 2025 si sono svolti numerosi incontri con i SSD coinvolti nella docenza presso il CdSM, singolarmente o in riunioni plenarie, per pianificare le opportune modifiche atte a migliorare, aggiornare e organizzare più efficacemente la didattica.

L'attività di assistenza agli studenti viene occasionalmente svolta dai cultori della materia delle varie discipline. Quando è possibile sono bandite posizioni di tutor di supporto alla didattica, attraverso bandi di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

La difficoltà di attivazione di tutor di supporto alla didattica e di orientamento in itinere rappresenta spesso una criticità del CdS. Occorre accedere a finanziamenti dedicati di ateneo (quando disponibili) e altri finanziamenti (ad es. programmi POT) per poter garantire la presenza di tutor che aiutino a garantire un allineamento delle competenze allo scopo di supportare gli studenti nel loro percorso di studi.

Ciò consentirebbe anche di risolvere un'altra criticità segnalata da OPIS e relazione CPDS sulla ridotta frequenza da parte di studenti lavoratori, seppure in assenza di formalizzazione dello status, supportando così le esigenze specifiche degli eventuali studenti che ne necessitassero, individuare le modalità più opportune per l'attivazione di percorsi didattici flessibili, con il supporto dei Delegati dipartimentali.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	Potenziamento delle interazioni con gli stakeholder, per monitorare e mantenere aggiornato il percorso formativo anche in funzione degli esiti occupazionali.
Obiettivo n. 2	Avviare azioni formative riguardanti la creazione e gestione d'impresa
Obiettivo n. 3	Migliorare l'interazione tra docenti, tutor e figure specialistiche per pianificare, coordinare ed eventualmente il percorso formativo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Con riferimento al punto D.CDS.1.1., il potenziamento delle interazioni con gli stakeholder consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la visibilità e del CdSM e delle sue potenzialità sul territorio, ancora non recepito in maniera adeguata - migliorare la sinergia con i Paesi mediterranei - mantenere aggiornato il percorso formativo - favorire l'occupabilità dei laureati, con opportune occasioni di incontro con il mondo del lavoro - avviare azioni formative riguardanti la creazione e gestione d'impresa - monitorare gli esiti AlmaLaurea non appena disponibili
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare nuovi interlocutori partecipi e proattivi da coinvolgere attraverso incontri informali e audizioni periodiche - Ampliare il raggio d'azione di interazione e comunicazione ai paesi Mediterranei, che possono offrire nuovi scenari multiculturali oltre che di sviluppo e aperture in diversi settori lavorativi, lavorando in sinergia con il delegato all'Internazionalizzazione e all'Erasmus. - Monitorare e aggiornare con gli stakeholder, esterni ed interni alla CAQ-CdS, la validità del percorso formativo, puntando a integrarlo in maniera più esatta con le conoscenze e competenze richieste dalle figure professionali in uscita, previa verifica di eventuali carenze, anche in funzione dei potenziali sbocchi professionali, dell'occupabilità e dei cicli successivi di studio. Ciò anche attraverso l'analisi dei questionari redatti dalle aziende a fine tirocinio, che prevedono anche un'opinione sulle competenze/conoscenze acquisite - Organizzare attività didattiche e seminariali in collaborazione con esperti del settore del Design e della produzione, che possano fornire agli studenti un quadro chiaro e pratico delle dinamiche imprenditoriali, con testimonianze dirette e case study concreti. Questo approccio non solo aumenterebbe la sensibilizzazione verso le opportunità imprenditoriali, ma favorirebbe anche lo sviluppo di una mentalità proattiva e orientata all'innovazione, in linea con le esigenze di un mercato del lavoro sempre più dinamico e competitivo. - Monitorare e verificare con gli stakeholder le attività, gli sviluppi o le eventuali criticità affrontate post-laurea, una volta conclusione del primo ciclo del CdSM, anche attraverso gli esiti AlmaLaurea non appena disponibili, anche per valutare l'efficacia del programma formativo. - Attivare, con il supporto degli stakeholder, occasioni di incontro con il mondo del lavoro, soprattutto da parte dei laureandi, in forma di colloqui, eventi, collaborazioni curriculari ed extracurriculari, lavorando in sinergia con l'orientamento in itinere e in uscita

Indicatore/i di riferimento	<p>SMA iC00g: laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso</p> <p>SMA iC00h: laureati</p> <p>SMA iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.</p> <p>SMA iC02BIS: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso.</p> <p>SMA iC06: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita.</p> <p>Almalaurea: Laureati attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello.</p> <p>Almalaurea: Tasso di occupazione.</p> <p>Almalaurea: Occupati che utilizzano nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdS,</p> <p>CAQ-CdS</p> <p>Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)</p> <p>Delegato Tirocini e Crediti F</p> <p>Delegato Orientamento</p> <p>Delegato Internazionalizzazione</p>
Risorse necessarie	<p>Personale PTA dedicato per il monitoraggio delle carriere e per la verifica e implementazione del sito web</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Almeno tre anni, con risultati da verificare al prossimo riesame</p>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Trattandosi del primo Rapporto Ciclico di Riesame non ci sono mutamenti da rilevare né analisi di specifiche azioni correttive intraprese.

Azione Correttiva n.	.-
Azioni intraprese	-
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

<p>D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

D.CDS.2.1.1 – L'attività di orientamento in ingresso prevede le seguenti azioni:

- **Promozione del CdS attraverso i canali social del Dipartimento**, che veicolano costantemente informazioni su attività didattiche, seminari, workshop e iniziative svolte durante l'anno accademico.
- Comunicazione attraverso media e canali istituzionali, mediante interventi, comunicati stampa, interviste e la partecipazione agli eventi promossi dall'Ateneo, come gli Open Day.
- **Partecipazione ad attività di orientamento** all'interno dei percorsi PCTO e a giornate informative organizzate presso gli istituti scolastici, sia in presenza sia da remoto, con presentazioni sull'offerta formativa e sui laboratori del Dipartimento.
- **Valorizzazione delle attività di orientamento** tramite il progetto POT-NEED (2024–2026), Piano per l'Orientamento e il Tutorato. Il CdS ha partecipato alle attività di una rete nazionale composta dai CdS in Design L-4 di 18 Università italiane, coordinata dall'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". I fondi ottenuti sono stati in parte destinati al reclutamento e alla formazione di tutor junior (studenti dei CdS triennali), senior (studenti LM-12) e guest (professionisti), con il ruolo di testimonial. Ulteriori attività includono laboratori didattici e iniziative divulgative rivolte sia alle matricole sia agli studenti delle scuole superiori, con l'obiettivo di favorire la conoscenza dei Corsi di Studio in Design, promuovere la cultura del design e facilitare la transizione tra scuola e università. L'evento conclusivo del progetto POT-NEED, che ha coinvolto le scuole di Design delle 18 Università aderenti, è stato organizzato e ospitato presso il Dipartimento dAeD dal 17 al 20 novembre 2025.

D.CDS.2.1.2 e D.CDS.2.1.3 – Le attività di orientamento in itinere e tutorato prevedono le seguenti azioni:

- **Supporto continuativo da parte dei docenti**, garantito non solo durante l'orario di ricevimento ma anche con ampia disponibilità a fornire chiarimenti e assistenza agli studenti che ne necessitano. Tale impegno è confermato dalle schede OPIS, che nel 2024-2025 registrano oltre il 91% di risposte positive alla voce "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?".
- **Audizioni periodiche con il corpo studentesco**, organizzate generalmente nei mesi di dicembre e maggio, o su richiesta esplicita degli studenti. Tali incontri hanno lo scopo di chiarire dubbi, affrontare problematiche didattiche e amministrative e monitorare l'andamento del CdS, raccogliendo criticità e proposte di miglioramento.
- **Numerosi incontri non strutturati**, condotti dai Delegati, dai Coordinatori del CdS e dalla Direttrice del Dipartimento insieme alle rappresentanze studentesche. Attraverso il ruolo di portavoce delle rappresentanze, tali confronti permettono di intervenire tempestivamente su eventuali difficoltà o criticità, anche a livello individuale, con soluzioni rapide ed efficaci.
- **Organizzazione di eventi tematici di presentazione delle attività formative**, con la partecipazione attiva del corpo docente, ampiamente pubblicizzati tramite le pagine web e i canali social dell'Ateneo. In particolare, l'evento di accoglienza delle matricole (Welcome Day) illustra il percorso formativo, gli aspetti culturali e strutturali del CdS e presenta le figure di riferimento dell'Ateneo, del Dipartimento e del CdS, compresi i responsabili degli Uffici didattici e i delegati competenti. All'inizio dell'anno accademico, inoltre, vengono proposti incontri dedicati alla presentazione delle materie a scelta e dei tirocini, con l'obiettivo di sostenere gli studenti in scelte consapevoli. Infine, gli studenti possono prendere parte a eventi di orientamento in uscita, organizzati in collaborazione con l'Ufficio Job Placement dell'Ateneo, che illustrano i possibili sbocchi accademici e professionali, tra cui il *Professional Day*, dedicato al mondo del lavoro e delle professioni.
- **Collaborazione con le parti sociali**, attraverso la Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CAQ-CdS) che presenta al suo interno due rappresentanti delle parti sociali (Giovani imprenditori Sicindustria e Giovani Imprenditori Confindustria Calabria) e il nuovo Comitato di Indirizzo di Dipartimento, che contribuiscono a orientare le attività didattiche verso l'acquisizione di competenze aggiornate e competitive, in linea con le esigenze del mercato e con il profilo professionale atteso in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

- **Rafforzamento dell'orientamento in ingresso** attraverso iniziative dedicate con gli studenti del terzo anno del CdS Triennale in Design (L-4) e gli studenti del quarto e quinto anno del CdS in Architettura a c.u. (LM-4)
- **Potenziamento dell'orientamento in ingresso** nell'ambito degli agreement internazionali già in essere, attraverso materiale informativo e/o presentazioni dedicate nelle sedi estere.
- **Potenziamento dell'orientamento in itinere**, da perseguire attraverso il reclutamento di tutor a supporto della didattica. Tale figura risulterebbe strategica per favorire l'allineamento delle competenze degli studenti ai programmi degli insegnamenti e per agevolare la regolare prosecuzione del percorso di studi, in coerenza con i tempi di erogazione della didattica.
- **Rafforzamento dell'orientamento in uscita**, da realizzare mediante una collaborazione più strutturata e programmata con l'Ufficio Job Placement di Ateneo, in modo da offrire agli studenti un accompagnamento più efficace verso le opportunità formative e professionali post-laurea.
- **Rafforzamento dell'orientamento in uscita**, da condursi di concerto con il Coordinatore del Dottorato di Ricerca dAeD, al fine di indirizzare eventuali laureati al terzo livello di formazione nell'ambito del design.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti curriculari per l'accesso e le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate in SUA-CdS e nel Regolamento didattico. La pubblicazione avviene attraverso il sito web al link <https://www.unirc.it/corsi/lauree-magistrali/design-le-culture-mediterranee-prodotto-spazio-comunicazione>, oltre che nel Course Catalogue (<https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10466>), nel quale è anche presente il syllabus per tutti gli insegnamenti del CdSM, curato dai singoli docenti su piattaforma GDA, e con struttura standard per renderlo più accessibile e facilmente fruibile dagli studenti. I requisiti curriculari soddisfatti automaticamente dal possesso delle lauree in classe L-3- L-4, L-17, L-21, LM-4; per coloro che provengono da classi di laurea diverse, tali requisiti si intendono soddisfatti attraverso il possesso di almeno 42 CFU acquisiti nei seguenti SSD: CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura (ex ICAR/12); CEAR-08/D Design (ex ICAR/13); CEAR-09/C Architettura degli interni e dell'allestimento (ex ICAR/16); CEAR-10/A Disegno (ex ICAR/17); CEAR-11/A Storia dell'architettura (ex ICAR/18); CEAR-03/C Estimo e valutazione (ex ICAR/22). Di questi, almeno 12 devono essere stati acquisiti nel SSD CEAR-08/D Design e almeno 12 nel SSD CEAR-10/A Disegno. È possibile l'integrazione di eventuali carenze curriculari attraverso una specifica prova che riguardi i relativi SSD. Nello specifico, la valutazione delle domande di immatricolazione è espletata dalla CAQ-CdS, che verifica il possesso dei requisiti curriculari. Nel caso di candidati in possesso di titoli di laurea diversi da quelli sopraelencati, la CAQ-CdS demanda ad un'apposita Commissione la quantificazione dei CFU da recuperare e le modalità di verifica da svolgersi in funzione delle singole situazioni e della scadenza dei termini per l'immatricolazione normati dall'Ateneo, riservandosi l'approvazione finale.

La personale preparazione dei candidati è verificata attraverso una prova rivolta alla verifica della preparazione personale. Tale prova riguarda le seguenti conoscenze:

- storia e cultura del design italiano e internazionale;
- metodologie, processi e tecniche di progettazione nell'ambito del product design, del design della
- comunicazione, del design indoor/outdoor;
- disegno e rappresentazione analogica e digitale;
- principali processi produttivi.

In sua mancanza, stante anche la forte diluizione dei tempi concessi dall'Ateneo per l'immatricolazione che rende difficoltoso procedere a una prova unitaria, a tutti i docenti è richiesto di verificare in apertura di corso il possesso delle conoscenze di base di sua competenza, anche sulla base dei prerequisiti richiesti e specificati nella scheda dell'insegnamento (Syllabus). Qualora riscontri carenze, impossibili da compensare con interventi integrativi preliminari, debba segnalare il problema al Coordinatore del CdS che, di concerto con i docenti, stabilirà le modalità di svolgimento di attività supplementari.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Allo stato non si evidenziano particolari criticità, come d'altra parte confermato dalle risposte ai questionari OPIS, come analizzati dalla CPDS, che attesta come ben l'81% degli studenti attesta che le conoscenze possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. Permane comunque l'opportunità di mantenere costante il monitoraggio.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Commissioni e delegati di Dipartimento
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/delegati-e-commissioni>
- Regolamenti e servizi per studenti con disabilità e DSA
<https://www.unirc.it/studiare/servizi-studenti/servizi-studenti-con-disabilita-e-dsa>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

D.CDS.2.3.1 – Il CdS ha una struttura che consente di cogliere e valorizzare le specificità e inclinazioni dei singoli studenti:

- la tipica struttura in corsi integrati e interdisciplinari, concepiti come laboratori con attività teoriche e pratiche, consente agli studenti di sviluppare un proprio metodo di studio e di esprimere i propri talenti in stretto rapporto con i docenti;
- la flessibilità descritta in D.CDS.1.3.3 offre ampi margini per personalizzare il proprio percorso formativo;
- sono proposte frequentemente seminari di professori e professionisti esterni, attività culturali e di ricerca presso i laboratori del Dipartimento, workshop tematici, viaggi di studio e istruzione in Italia e all'estero, ecc.

D.CDS.2.3.2 – L'organizzazione della didattica (impennata su un criterio generale di progressione delle conoscenze e acquisizione di competenze, tendente a una sempre maggiore specializzazione) e la metodologia (basata su lezioni frontali e da un'intesa attività pratico-laboratoriale, condotta sotto la guida di docenti e tutor, nonché supportata da esperti esterni, anche in forme di co-tutela) consente allo studente di sviluppare una progressiva autonomia nell'apprendimento e nella gestione dei processi progettuali finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro.

D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4 – Il CdS opera per garantire la massima accessibilità:

- Strumenti digitali per la comunicazione a distanza e lo scambio di documenti e materiale didattico, come Microsoft Teams, sono comunemente impiegati da tutti i docenti. Questi consentono di erogare lezioni teoriche e revisioni nei casi in cui particolari circostanze lo richiedono.
- studenti che ne fanno richiesta hanno l'opportunità di individuare percorsi personalizzati che consentano una corretta e completa acquisizione di conoscenze e competenze, anche in presenza di diversità o limitazioni.
- l'accessibilità fisica alle strutture didattiche è garantita per la maggior parte.
- L'Art. 16 del Regolamento Didattico prevede modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale.
- Il Dipartimento ha individuato due Delegati rivolti a disabili e studenti lavoratori e a iniziative per l'equità di genere.
- L'ateneo ha predisposto una serie di regolamento per l'accesso a servizi per studenti con disabilità e DSA che includono: Piano inclusivo della Mediterranea; mappa percorsi per i Servizi Studenti diversamente abili; Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA; Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; Linee Guida, approvate dall'Assemblea della CNUDD il 25 settembre 2024. A questi si aggiungono: Regolamento per la doppia carriera Studente-Athleta (Dual Career); Regolamento per l'attivazione e la gestione di carriere Alias dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Individuare modalità standard per supportare gli studenti lavoratori o impossibilitate alla frequenza di concerto con la Delegata ai disabili e agli studenti lavoratori di Dipartimento.
- Supporto ai docenti con iniziative di formazione finalizzate alla gestione degli studenti con disabilità, DSA e BES.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

<p>D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Elenco convenzioni bilaterali Erasmus attive per il CdS:
<https://www.unirc.it/internazionale/erasmus/erasmus-accordi-bilaterali>
- Informazioni per iniziative del programma Erasmus:
<https://www.unirc.it/internazionale/erasmus>
- Informazioni per iniziative ERASMUS BIP

<https://www.unirc.it/internazionale/erasmus/erasmus-blended-intensive-programmes>

- Informazioni per procedure ERASMUS di Dipartimento

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/internazionale/erasmus>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

D.CDS.2.4.1 – Il Dipartimento promuove e supporta azioni per l'internazionalizzazione del CdS, incentivando la mobilità degli studenti outgoing e incoming, dei docenti e del personale strutturato.

- L'Art.18 del Regolamento didattico descrive le modalità per la mobilità internazionale e il riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero. Informazioni su attività di internazionalizzazione sono riportate nel Quadro B5 in SUA-CdS, "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti".

- Il CdS prevede forme di premialità per gli studenti che partecipano con profitto ai progetti di scambio internazionale, come Erasmus Plus o equivalenti, (Regolamento tesi art.4, comma 2) ed è favorito lo sviluppo di tesi in doppia lingua e con correlatori stranieri.

- L'ufficio internazionalizzazione di ateneo collabora attivamente con il Delegato Erasmus per permettere il regolare svolgimento dei bandi per studenti e docenti nell'ambito delle iniziative Erasmus Studio, Traneeship e BIP. Sono state siglate convenzioni tra la Mediterranea e scuole di Design all'estero (attualmente 15 bilateral agreements attivi) pubblicate sul sito di ateneo, ed altre sono in corso di stipula.

- Le informazioni per aderire alle varie iniziative del programma Erasmus sono disponibili sul sito di ateneo e sul sito di Dipartimento. I bandi vengono opportunamente diffusi sui canali digitali (sito di Dipartimento e canali social di Dipartimento) e vengono organizzati eventi di presentazione delle procedure di adesione in occasione del lancio, in particolare una ogni anno per il bando Erasmus Studio long term.

D.CDS.2.4.2 - il Dipartimento cura l'integrazione della dimensione internazionale nella didattica, favorendo la presenza di docenti e studenti stranieri e promuovendo scambi, workshop e tirocini.

Nel 2025 è stato avviato un confronto con la University of Fez per un Double Degree (cfr. Verbali del 16/01/2025 e 06/03/2025). La proposta è stata abbandonata per incompatibilità tra i piani di studio e squilibri in mobilità. Rimane attiva la proposta di un Joint Degree con la stessa Università (cfr. Verbale del 12/05/2025). Sono in corso ulteriori esplorazioni con Atenei, inclusi istituti del Nord Africa, da cui provengono richieste di immatricolazione (2024-2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

Il programma Erasmus Plus mostra una sempre più ampia adesione da parte degli studenti. Le principali destinazioni riguardano atenei in Spagna, Portogallo e Turchia. Per aumentare la scelta degli studenti, ancora limitata per Design (ISCED 02), si rende necessario un ampliamento del numero di bilateral agreement siglati con atenei stranieri, soprattutto in paesi dell'area centro nord Europa e dell'area est Europa.

Il CdS intende valutare l'opportunità di prevedere l'erogazione insegnamenti in inglese (ad esempio dichiarando la disponibilità del docente ad erogare attività laboratoriali in doppia lingua) e incentivare l'adesione volontaria degli studenti a workshop, seminari ed eventi previsti in lingua inglese.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione sono definiti dalle schede degli insegnamenti (Syllabus) presenti sul sito web del CdS: <https://unirc.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10466>.

Nella compilazione del Syllabus, il docente provvede anche a specificare le modalità di esame, compresi i criteri di attribuzione del voto finale, con una graduazione dei voti messa in relazione con i risultati di apprendimento e le competenze raggiunti, secondo gli obiettivi indicati. Sono anche specificate, ove ritenuto utile dal docente, le eventuali modalità di svolgimento delle verifiche

intermedie e il loro peso sulla valutazione finale. Le attività in itinere e le verifiche intermedie sono utili anche a verificare e monitorare l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi, portando quindi gli studenti alla migliore conclusione del percorso.

Il CdS chiede a tutti i docenti di illustrare in aula, all'avvio dell'insegnamento, sia i programmi che le modalità di svolgimento delle prove applicative, degli eventuali esoneri o altri step intermedi, nonché le modalità di svolgimento della prova finale.

L'efficacia della comunicazione è attestata sia all'interno degli audit con gli studenti sia nelle schede OPIS, analizzate dalla CPDS, in cui alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", risponde positivamente il 70,75% degli studenti.

Poiché quasi tutte le discipline hanno carattere applicativo/laboratoriale, la verifica degli apprendimenti è continua e costante in corso d'anno, portando quindi gli studenti alla migliore conclusione del percorso.

Il monitoraggio è attuato: in forma diretta, attraverso gli audit e gli incontri non strutturati con gli studenti, e attraverso l'attività dalla CPDS; in forma indiretta, attraverso i risultati dei questionari OPIS e gli indicatori SMA.

Per quanto riguarda la prova finale (tesi), nel primo ciclo di attivazione del CdS, le sue caratteristiche e le modalità di svolgimento e verifica sono descritte e divulgate in SUA-CdS e nel Regolamento didattico, compresa l'indicazione delle premialità legate alla qualità e tempistiche del conseguimento del titolo (numero di lodi; laurea in corso) o all'internazionalizzazione (crediti acquisiti in Erasmus; tesi in lingua inglese o comunque con correlatore straniero). Attualmente le stesse sono specificate e divulgate entro il Regolamento Tesi di Laurea presente nell'apposita pagina web, assieme alla modulistica e alle scadenze programmate (<https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/Regolamento%20svolgimento%20esami%20di%20laurea%20CdS%20dAeD.pdf>; <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/modulistica>).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Allo stato non si rilevano criticità. Permane comunque la necessità di mantenere costante il monitoraggio.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

D.CDS.2.6.1 e D.CDS.2.6.2. Il CdS prevede solo erogazione tradizionale in presenza. Alcune attività a distanza sono di supporto (e.s. seminari di esperti, professionisti, aziende all'interno degli insegnamenti che lo prevedono), ma non sostituiscono la didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2025: incrementare il numero di immatricolati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Numero di immatricolazioni inferiore alla numerosità della classe nell'area geografica di riferimento e in ambito nazionale Migliorare l'attrattività a livello locale, in ambito nazionale e nel bacino del mediterraneo
Azioni da intraprendere	Rafforzamento dell'orientamento in ingresso attraverso iniziative dedicate con gli studenti del terzo anno del CdS Triennale in Design (L-4) e gli studenti del quarto e quinto anno del CdS in Architettura a c.u. (LM-4) Potenziamento dell'orientamento in ingresso nell'ambito degli agreement internazionali già in essere, attraverso materiale informativo e/o presentazioni dedicate nelle sedi estere.
Indicatori di riferimento	SMA 2025: iC00a; iC004; iC12
Responsabilità	Coordinatore CdS; Delegato Orientamento di Dipartimento; Direzione Dipartimento (Delega Comunicazione e Rapporti con il territorio); Delegati Internazionalizzazione; CAQ-CdS
Risorse necessarie	Materiali informativi (presentazioni, video, brochures) in collaborazione con Delega Comunicazione e gli uffici di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno tre anni (2027-2028)

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/2/RC-2025: migliorare l'orientamento in itinere
Problema da risolvere Area di miglioramento	Miglioramento del supporto al raggiungimento degli obiettivi formativi
Azioni da intraprendere	Potenziamento dell'orientamento in itinere, da perseguire attraverso il reclutamento di tutor a supporto della didattica. Tali figure risulterebbero strategiche per favorire l'allineamento delle competenze degli studenti ai programmi degli insegnamenti e per agevolare la regolare prosecuzione del percorso di studi, in coerenza con i tempi di erogazione della didattica.
Indicatori di riferimento	SMA 2025: iC01; iC02; iC13; iC14; iC15; iC16; iC17; iC24
Responsabilità	Coordinatore CdS; CAQ-CdS
Risorse necessarie	Tutor didattici su bandi di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno tre anni (2027-2028)

Obiettivo n.3	D.CDS.2/3/RC-2025: migliorare l'orientamento in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	Rafforzamento dell'orientamento in uscita, da realizzare mediante una collaborazione più strutturata e programmata con l'Ufficio Job Placement di Ateneo, in modo da offrire agli studenti un accompagnamento più efficace verso le opportunità formative e professionali post-laurea. Rafforzamento dell'orientamento in uscita, da condursi di concerto con il Coordinatore del Dottorato di Ricerca dAeD, al fine di indirizzare eventuali laureati al terzo livello di formazione nell'ambito del design.
Indicatore/i di riferimento	(non sono disponibili dati al 2025) iC02; iC17
Responsabilità	Coordinatore CdS; CAQ-CdS; Ufficio Job Placement di Ateneo; Delega Orientamento; Coordinatore Dottorato di Ricerca
Risorse necessarie	Personale dedicato
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno tre anni (2027-2028)

Obiettivo n.4	D.CDS.2/4/RC-2025: Incrementare l'internazionalizzazione
----------------------	---

Problema da risolvere Area di miglioramento	Potenziare i rapporti internazionali con altre scuole di Design
Azioni da intraprendere	Incrementare il numero di bilateral agreement. Erogare insegnamenti in lingua inglese.
Indicatore/i di riferimento	SMA 2025: Gruppo B Internazionalizzazione
Responsabilità	Delegato Erasmus; Delegati Internazionalizzazione; Ufficio Erasmus di Ateneo; Coordinatore CdS
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	Almeno tre anni (2027-2028)

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Azione Correttiva n.	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

Azione Correttiva n.	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

D.CDS.3.1.1 – L'indicatore SMA iC19 mostra, nel 2024, una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (52,1%) inferiore alla media dell'area (58,9%) ma in linea con la media nazionale (51,6%), in virtù dell'impegno profuso dai docenti per l'erogazione dei corsi (molti dei quali chiamati a sostenere un carico didattico oltre la misura canonica di 12 CFU). I docenti sono adeguati, per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, tuttavia, visto il progressivo aumento del numero di immatricolati nel complesso tra CdS Magistrale e Triennale e, visto che i docenti sono condivisi con quest'ultimo, sarebbe auspicabile un potenziamento almeno delle discipline CEAR-08/D.

I docenti di riferimento in SUA-CdS sono 6, tutti strutturati e a tempo indeterminato. Ogni docente di riferimento ha incarico didattico di almeno un'attività formativa nel CdS e non ricopre il medesimo incarico in altri corsi di studio (Peso = 1). Tutti i docenti di riferimento appartengono a SSD di base o caratterizzanti.

In riferimento all'attivazione dei tirocini il CdS ha intrapreso attività di monitoraggio, insieme al Delegato ai tirocini e crediti F, al fine di costruire un albo delle aziende disponibili in convenzione con il Dipartimento a cui potersi riferire, in aggiunta alle richieste che possono pervenire dagli stessi studenti. L'attività dei tirocini è ben regolamentata e viene istruita e approvata in Consiglio CdS. Tutto l'iter per attivare i tirocini è pubblicato nelle pagine dedicate del dipartimento, con l'aggiornamento dell'albo delle aziende convenzionate.

D.CDS.3.1.2 - Il CdS al momento non ha attivato figure di tutor didattici. Sono in corso le procedure 'per l'attivazione di bandi previsti dal Decreto Rettorale del 16/10/2025 "Trasferimento fondi per l'attivazione di assegni per attività di Tutorato Orientativo e Didattico, riservati a studenti capaci e meritevoli (L. 170/2003), da svolgersi presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria per gli A.A. 2025/2026 e 2026/2027".

I docenti tutor individuati in SUA-CdS sono 3 e sono stati individuati sulla base della disponibilità dei docenti a fornire informazioni e supporto agli studenti e alle caratteristiche empatiche.

D.CDS.3.1.3 – Tutti i docenti del CdS di ruolo presso il Dipartimento svolgono attività di ricerca su tematiche attinenti la materia di insegnamento e la loro qualificazione è desumibile dai loro curricula, pubblicati sul sito web del Dipartimento.

D.CDS.3.1.4 – Non si svolgono attività a distanza.

D.CDS.3.1.5 – Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor sono organizzate dal Dipartimento in giornate dedicate. A partire dall'a.a. 2024-25, il CdS, insieme al Dipartimento dAeD, ha avviato iniziative specifiche di formazione e aggiornamento, organizzando gli eventi di formazione tenutisi nelle seguenti date: 17/12/2024; 24/03/2025; 31/03/2025; 07/04/2025; 02/07/2025; 06/11/2025.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

L'orientamento in itinere dovrebbe essere rafforzato mediante il reclutamento di tutor a supporto della didattica, figure essenziali per favorire l'allineamento delle competenze degli studenti ai programmi degli insegnamenti e per agevolare la prosecuzione del percorso di studi in modo coerente, per quanto possibile, con i tempi di erogazione della didattica.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Documenti a supporto:

- Piano Strategico 2025-27
- <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita>
- Biblioteca dell'area di Architettura
<https://www.unirc.it/ateneo/sistema-bibliotecario-di-ateneo/biblioteche/biblioteca-dellarea-di-architettura>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

D.CDS.3.2.1 – Le informazioni sulle strutture sono disponibili nella Relazione di Sostenibilità del Dipartimento.

Le strutture, attrezzature e servizi sono, allo stato, adeguati alle necessità della didattica. Le aule sono dotate di attrezzature multimediali (computer, videoproiettore) e, in alcuni casi, di lavagne LIM. Gli studenti hanno a disposizione aule e spazi dedicati allo studio personale o in gruppo. Tuttavia, anche in base agli audit con gli studenti, si è segnalata la necessità di aumentare il numero di aule con tavoli per attività laboratoriali, aumentare il numero di tavoli in quelle esistenti, aumentare la dotazione di spazi per lo studio individuale degli studenti.

- è attivo un Laboratorio Multimediale, dove viene svolta attività didattica (curriculare ma anche extracurriculare, con corsi di riallineamento e approfondimento legati alla grafica, all'utilizzo dei software e alla modellazione e stampa 3D) e di supporto alla didattica, sfruttando la dotazione di postazioni informatiche e attrezzatura avanzata, come le stampanti 3D di tipo additivo e sottrattivo, che consente agli studenti di effettuare la prototipazione dei propri modelli. Inoltre, è stato recentemente attivato un Laboratorio Modelli.

La Biblioteca centrale di Architettura ospita oltre 50.000 volumi. La Biblioteca è divisa per settori di aree disciplinari che rappresentano gli insegnamenti e i percorsi di ricerca interni al Dipartimento, principalmente negli ambiti del design, della storia dell'architettura, del restauro, dell'urbanistica e dell'economia/estimo. La Biblioteca fornisce ai docenti, ai ricercatori, ai laureandi e agli studenti per ricerche specialistiche un apposito servizio di Reference, attraverso il proprio catalogo e le proprie risorse digitali ed inoltre attraverso l'indicazione di ulteriori cataloghi, archivi, repertori, banche dati, riviste online e siti per la ricerca cartografica.

Tutti i Laboratori del Dipartimento sono automaticamente accreditati per lo svolgimento di attività professionalizzanti (CFU di tipo F) come previsto dal piano formativo.

D.CDS.3.2.2 – Gli Uffici della Didattica e il personale dedicato supportano con un ottimo livello di lavoro il CdS, anche se vi sarebbe la necessità di aumentare il numero di unità di personale da dedicare, vista la grande mole di lavoro.

D.CDS.3.2.3 – Il personale degli uffici ha una propria organizzazione sui servizi e sulle attività da svolgere a supporto, con compiti distribuiti e spesso con alcune attività aggiuntive che costituiscono obiettivi riferiti annualmente (per.es. le attività di monitoraggio)

D.CDS.3.2.4 – Il personale tecnico amministrativo partecipa regolarmente ai Consigli del Corso di Studi, cura la preparazione delle pratiche per gli studenti, le attività di monitoraggio e spesso è chiamato a presentare le stesse all'assemblea; segue tutto l'iter a supporto del Coordinatore del CdS: dalla preparazione della Convocazione, alla predisposizione dei documenti su odg, al verbale da approvare. Inoltre, partecipa a corsi di aggiornamento periodici d'Ateneo e Cineca.

D.CDS.3.2.5 – Le attività dei servizi per la didattica a disposizione degli studenti e dei docenti vengono monitorate nella loro efficacia. L'impatto delle attività viene riportato in occasione delle riunioni indette dal Rettore e dai delegati con convocazione dei coordinatori dei corsi di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità / aree di miglioramento sono riassunte nei seguenti punti:

È auspicabile aumentare il numero di unità di personale dedicate alla gestione della didattica, attualmente limitato rispetto al numero di CdS incardinati nel Dipartimento e alla numerosità della popolazione studentesca.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/1/RC-2025: Incremento delle unità di PTAB dedicate alla didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Numero di unità di personale dedicate alla gestione della didattica attualmente limitato rispetto al numero di CdS incardinati nel Dipartimento e alla numerosità della popolazione studentesca.
Azioni da intraprendere	Concordare un possibile piano di potenziamento del PTAB dedicato alla gestione della didattica con gli organi preposti dell'Ateneo
Indicatore/i di riferimento	Numero di unità PTA dedicato alla didattica
Responsabilità	Direzione Dipartimento; Coordinatore CdS
Risorse necessarie	Risorse umane – PTAB
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni (2026-2027)

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e

laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

D.CDS.4.1.1 – Il CdS monitora e tiene in considerazione i risultati delle interazioni in itinere con le parti interessate.

In fase di revisione del CdS LM-12, in linea con il D.M. 1649 del 19-12-2023, sono state consultate le parti interessate, e aggiornati i profili formativi, anche in funzione della ricaduta lavorativa (si vedano le sezioni D.CDS.1 e D.CDS.2).

La composizione della CAQ-CdS prevede la partecipazione di un rappresentante degli studenti eletto, un rappresentante del personale PTAB e due rappresentanti delle parti sociali (Giovani imprenditori di Sicindustria e Giovani imprenditori di Confindustria Calabria).

D.CDS.4.1.2 – Le osservazioni e le proposte di miglioramento sono avanzate da docenti, studenti e personale PTAB nel corso di incontri strutturati (Audit studenti-docenti, Consigli CdS, Riunioni CAQ-CdS, Commissione CPDS, ecc.) e non strutturati (incontri frequenti con rappresentanti del corpo studentesco).

La commissione AQ CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 - Nel corso dell'Anno Accademico sono previsti incontri formali con gli studenti (Audit) condotti in forma riservata da Coordinatore, Vicecoordinatore e un rappresentante del PTAB. Il colloquio si svolge in presenza degli studenti con l'esposizione delle problematiche da parte dei rappresentati degli studenti, in modo da permettere la segnalazione di problemi in forma anonima. Il verbale degli Audit viene condiviso dal Coordinatore con i membri della CAQ-CdS e problematiche e soluzioni/raccomandazioni sono esposte nell'ambito del Consiglio CdS. Gli Audit sono previsti verso la fine di ogni semestre (dicembre, maggio) o quando viene fatta espressa richiesta da parte degli studenti.

D.CDS.4.1.3 e D.CDS.4.1.5 – La CPDS verifica le opinioni degli studenti (OPIS) e una serie di indicatori (SMA, Almalaurea) e documenti, inclusi i verbali degli audit con gli studenti, e fornisce indicazioni su interventi correttivi o di miglioramento. Queste indicazioni vengono dibattute nell'ambito della CAQ-CdS e le problematiche rilevate e le possibili azioni correttive proposte dalla CAQ-CdS vengono prese in carico dal Consiglio CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- SUA-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Regolamento Didattico CdS 2025-2026
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/regolamenti>
- Relazione CPDS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-paritetica>
- SMA CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali CAQ-CdS
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>
- Verbali Consigli CdS (custoditi presso gli Uffici del Dipartimento)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

D.CDS.4.2.1 – Il CdS attua un attento monitoraggio del percorso di studio attraverso la CAQ-CdS e all'interno delle attività collegiali dei Consigli CdS. Il CdS dedica specifici punti all'organizzazione dell'offerta formativa istruisce le procedure per l'attribuzione degli insegnamenti, per la definizione dell'orario delle lezioni, per la definizione del Calendario didattico, in collaborazione con gli

uffici della Didattica. I risultati dei questionari OPIS, le prese in carico delle indicazioni della CPDS, gli esiti degli Audit con gli studenti e altri risultati di monitoraggio vengono presentati e discussi nel contesto del Consiglio CdS, dopo attenta analisi della CAQ-CdS.

D.CDS.4.2.2 – Il CdS discute in commissione AQ e in Consiglio CdS e si confronta sulla necessità di aggiornare metodologie strumenti e contenuti addizionali, oltre a quelli minimi disciplinari, per innovare i profili in itinere e in uscita degli studenti e agisce soprattutto con gli insegnamenti delle discipline integrative, con i corsi a scelta, con le proposte per le altre attività formative (crediti F con Agenda). Il nuovo Ordinamento Didattico in vigore dall'a.a. 2025-2026, in risposta al D.M. 1649/2023, ha visto l'aggiornamento dei profili in uscita ponendo particolare attenzione a temi innovativi come: sostenibilità ambientale, intelligenza artificiale, imprenditorialità. Inoltre, l'offerta formativa è stata concepita per migliorare l'attrattività del CdS da parte dei laureati triennali dAeD (CdS Triennale L-4) o provenienti da altri Atenei italiani ed esteri.

D.CDS.4.2.3 – A partire dal 2023, il CdS è rappresentato nell'ambito della SID – Società Italiana Design e della CUID – Conferenza Universitaria Italiana del Design. Il progetto POT-NEED ha rappresentato un'occasione di confronto con altre scuole di Design, anche al fine di far conoscere più approfonditamente il Corso di Studio Magistrale presso altre sedi.

D.CDS.4.2.4 – Grazie al supporto degli Uffici della Didattica il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. I rapporti di tali monitoraggi vengono discussi durante le CAQ-CdS per interpretarne i significati e proporre ai Consigli di CdS verifiche e conseguenti azioni da intraprendere ai fini dell'avanzamento degli indicatori corrispondenti e del superamento di eventuali criticità.

D.CDS.4.2.5 – Il CdS monitora gli esiti occupazionali attraverso i dati statistici a disposizione (Almalaurea) e il supporto dell'ufficio Job Placement di Ateneo. Un monitoraggio sulla qualità del percorso di studio ai fini dell'attività lavorativa è effettuato anche attraverso un questionario di valutazione di fine tirocinio, a cura dell'Ente ospitante, che fornisce anche un giudizio qualitativo sul livello del tirocinante e sulla maturità degli studenti rispetto al mercato lavorativo.

D.CDS.4.2.6 – Tutte le azioni che riguardano il Sistema di Qualità del Corso di Studio provengono dalle attività della CAQ-CdS e dalle interlocuzioni con i/de delegate all'Orientamento, all'Internazionalizzazione, all'Erasmus, il Comitato di Indirizzo e la CPDS, al fine di calibrare le azioni da intraprendere e verificarne insieme l'efficacia, anche con la valutazione attenta dei rappresentanti degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità / aree di miglioramento

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS: *Vedi allegato SMA 2025*

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissioni-aq-cds>

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza